

L'anno duemilaquindici il giorno 16 settembre, alle ore 15:45 in Roma, presso la sede sociale in Via Stanislano Cannizzaro n. 83/A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Targa Fleet Management Srl, giusta regolare convocazione inviata ai sensi di Statuto ai Consiglieri e Sindaci, per discutere e deliberare, anche mediante sistema di audio conferenza, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Semestrale e Forecast 2015 – Informativa ai sensi dell'art. 2381 5° comma cc;*
3. *Comunicazioni del Presidente;*
 - *Aggiornamento attività*
 - *Aggiornamento Agenzia Entrate*
 - *Aggiornamento progetto ACI.Net*
4. *Varie ed eventuali*

È presente per il Consiglio di Amministrazione il Presidente, Dott. Alessandro Cocconcelli, e gli Amministratori, Sig.ra Cristina Pagliara, Dott. Roberto Monciatti e Prof. Giovanni Trinca Colonel; è assente l'Amministratore, Prof. Italo Mongelli.

È altresì presente per il Collegio Sindacale il Presidente, Dott. Guido Del Bue, ed il Sindaco, Dott. Claudio Le Noci; partecipa in audio conferenza, ai sensi di Statuto, il Sindaco, Dott.ssa Chiara Francesca Ferrero.

Assiste, su invito del Dott. Cocconcelli, il Presidente della capogruppo, Dott. Filippi Filippi ed assistono e/o intervengono alla seduta il Procuratore Speciale della società e Direttore Generale della Capogruppo, Ing. Ludovico Maggiore, nonché il Direttore Amministrazione & Finanza della

stessa, Dott. Vincenzo Attinà.

Il Presidente, constatata la validità della adunanza, ed altresì riscontrato che il Sindaco collegato in audioconferenza dichiara di trovarsi in luogo idoneo a partecipare alla riunione nella garanzia della riservatezza, dichiara aperta la seduta ed invita la Dott.ssa Monica Castaldi, che accetta, a fungere da Segretario.

1. Approvazione verbale seduta precedente

omf s s s

gi
de
co
Co
pre



am/sst/s

... termine della esposizione, il Consiglio prende atto:

Inoltre, a questo punto, il Presidente da atto che in relazione alle indicazioni fornite successivamente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), da ultimo esplicitate nella Determinazione n. 8/2015 dello scorso mese di giugno per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni Pubbliche, ad oggi il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione non è più attribuito all'Organismo di Vigilanza.

Pertanto, in coerenza con le Linee Guida adottate dall'Autorità, si pone l'esigenza di attribuire tale ruolo ad un dirigente della società ovvero, laddove non sia presente un tale profilo, ad una figura che garantisca le idonee competenze, preferibilmente coincidente con il Responsabile per la Trasparenza designato.

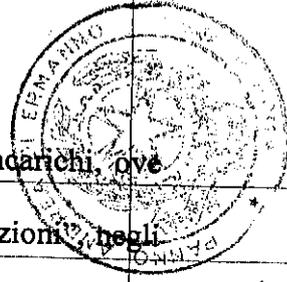
Si apre, dunque, ampia discussione tra i presenti, al termine della quale il Consiglio, all'unanimità, dato atto che la società, controllata dalla Targasys Srl e facente parte del Gruppo della ACI Global Spa Unipersonale, non svolge servizi di pubblico interesse o funzioni amministrative,

delibera

alla luce delle recenti Linee Guida ANAC, di designare Responsabile ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui alla L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013, per quanto a sé applicabili, il Dott. Vincenzo Attinà, in quanto Responsabile per la Trasparenza e Anticorruzione della capogruppo ACI Global Spa.

Al riguardo stabilisce di attribuire al Responsabile i seguenti compiti:

- a. elaborare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b. verificare l'attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché, proporre modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti significativi nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c. definire procedure appropriate, con il supporto delle preposte strutture, per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio della corruzione;
- d. verificare, d'intesa con il dirigente competente, la attuazione di



idonee misure di prevenzione, quali la rotazione degli incarichi, ove attuabile, ovvero in alternativa la "segregazione delle funzioni" negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

e. curare e promuovere la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento integrante il Codice Etico adottato dalla società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;

f. presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;

g. riferire al Consiglio per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

h. redigere e pubblicare sul sito web della società, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'attività svolta; presentare la Relazione all'Organo di indirizzo della società.

Il Dott. Attinà, che assiste alla riunione, accetta l'incarico e ringrazia.

Inoltre, il Consiglio stabilisce che le predette attività sono svolte in raccordo con l'Organismo di Vigilanza per costante coordinamento e con il supporto del Management delle strutture aziendali a cui sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione.

In ultimo, il Consiglio delibera che gli obblighi specificati siano integrati negli obiettivi di incarico, oggetto di valutazione ai fini della corresponsione di una indennità di risultato, considerata in relazione ai detti compiti, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine dell'amministrazione, che deriva ai sensi di legge in caso di

inadempimento, in particolare, all'obbligo di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione ovvero in caso di omesso controllo per ripetute violazioni delle misure previste.

Pertanto, ferma restando la mancata attribuzione di un compenso aggiuntivo per l'espletamento dell'incarico, il Consiglio demanda al Presidente di stabilire precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, al cui raggiungimento è legata una remunerazione di risultato, nella misura determinata dallo stesso Presidente entro i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per i costi di struttura.

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno e null'altro avendo da deliberare, né alcuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Del che il presente verbale come appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

(Monica Castaldi)

(Alessandro Coconcelli)

